Presentazione SINTETICA dell'attività del

Laboratorio di restauro di strumenti musicali a tastiera *M.Elice*

N.B.: Il presente file in formato PDF raccoglie una stringata sintesi delle schede delle Presentazioni dei vari settori di attività del Laboratorio per una rapida visione, in forma di *preview* in bassa definizione; le ben più ampie Presentazioni originali, ricchissime di fotografie e dettagli, richiedibili anche per singola categoria di strumento a tastiera via mail e in forma del tutto gratuita, sono state realizzate con il programma *Microsoft Power Point*; si consiglia la visualizzazione in tale formato per una migliore lettura e visione delle fotografie. Il programma è compreso nella cartella compressa che sarà inviata su richiesta via mail. Consultare le sezioni del sito *Dove siamo* e *Contatti* per ulteriori informazioni.

Indice per la consultazione:

- *Sezione organi:* *pag. 3*
- *Sezione pianoforti e fortepiani:* *pag. 6*
- *Sezione armonium:* *pag. 11*
- *Sezione clavicembali:* *pag. 14*
- *Conclusione:* *pag. 15*

Queste sezioni della Presentazione, in forma integrale, sono richiedibili anche singolarmente consultando le sezioni *Dove siamo* e *Contatti* del sito.

Massimo Elice

Laboratorio di restauro strumenti musicali a tastiera

Via Noce di Nasche 9, 16133 - GENOVA

Un piccolo viaggio nell'arte della costruzione e restauro degli strumenti a tastiera (organi a canne, armonium, pianoforti, clavicembali...)

Introduzione

Il laboratorio di restauro M.Elice di Genova S.Desiderio si occupa sin dal 1988 della salvaguardia degli strumenti musicali a tastiera tradizionali presenti sul territorio nazionale operando attivamente in proprio e per conto di altre ditte per le quali fornisce servizi tecnici, manodopera e ricambi.

L'attività comprende la costruzione ed il restauro di organi a canne da chiesa, da studio (anche per privati), e di strumenti a corda pizzicata (clavicembali, spinette, virginali, clavicordi), nonché il restauro di fortepiani e piani a tavolino; la revisione, riparazione e accordatura di pianoforti antichi e moderni, la manutenzione di harmonium, salteri, cymbalon ungheresi e di strumenti automatici (pianoforti a rullo, pianole e autopiani), operando con competenza, serietà, sempre con un ottimo rapporto qualità-prezzo.

Il titolare, il M° Massimo Elice, è noto in campo italiano anche per l'attività di divulgazione musicale e di concerto da lui svolta.

3

PARTE I: Costruzione, revisione e restauro di organi a canne per Chiese, musicisti, studenti ed appassionati

L'attività di costruzione e restauro di Organi a canne è la principale prerogativa del Laboratorio, che vanta dalla sua nascita più di 150 lavori fra nuove edificazioni, manutenzioni straordinarie, restauri conservativi e filologici e riedificazioni, in Liguria, Emilia Romagna, Piemonte, Lombardia, Puglia e Calabria *(nella foto, il nuovo organo a canne per la Chiesa Parrocchiale di N.S.Assunta di Oulx, Torino, terminato per la S.Pasqua 2009).*

4

Il Laboratorio interviene su qualsiasi tipo di organo a canne (meccanico, pneumatico, elettrico, elettronico e a sistema misto) mirando, in caso di revisione o restauro, alla totale salvaguardia dello strumento, operando in collaborazione con Soprintendenze, Curie, Studiosi e M.stri Organisti , compiendo i vari interventi nel pieno rispetto del manufatto originale inserito nell'epoca della sua costruzione e nello spirito dell'artefice che lo ha edificato *(nelle foto, la consolle ed i somieri per le Ance del nuovo organo per la Chiesa Parrocchiale di N.S. Assunta di Oulx, Torino).*

5

Le tecniche impiegate nell'opera di restauro sono di natura squisitamente artigianale, consolidate in anni e anni di continua applicazione, con utilizzo di materiali esclusivamente di prima qualità impiegati nel rispetto della normativa vigente e delle regole dell'arte.

Tutte le operazioni vengono eseguite all'interno del laboratorio per mano di operatori qualificati e specializzati, con anni di pratica attiva nel campo della costruzione e restauro degli organi a canne *(nelle foto, un esempio di somiere a vento prima e dopo il restauro con completa rimpellatura)*.

6

L'applicazione di tecniche artigianali non preclude la realizzazione o il rinnovamento, laddove la normativa vigente lo permetta, di organi con le più sofisticate applicazioni moderne, quali la trasmissione elettronica monocavo con tutte le sue innovative possibilità di impiego.

Ogni aspetto, funzionale ed estetico, viene considerato e realizzato in modo da garantire affidabilità esecutiva e comfort d'uso per molti anni *(nelle foto, alcune fasi di cablaggio di un centralino elettronico di ultima generazione, che permette le più svariate funzioni, fra cui il cosiddetto "Auto organo", le Combinazioni aggiustabili personalizzate e protette da password, e l'accensione via radio)*.

7

L'attività del settore degli organi a canne è completata dagli strumenti destinati a studenti di Conservatori e Accademie, oppure a musicisti amatoriali e/o professionisti; il laboratorio costruisce organi anche di minime o piccole dimensioni per studio, o specificatamente per esecuzioni di musica antica (ad esempio per basso continuo); inoltre tali strumenti, realizzati anche su disegno del cliente, possono essere forniti finiti o in forma di semilavorato, in modo che l'amatore possa, dietro nostre istruzioni, completare lo strumento desiderato.

17

Tutti gli strumenti vengono costruiti con attenzione e cura per ogni dettaglio, con scelta di materiali di primissima qualità ed esclusivamente di produzione europea; gli organi da casa, da studio, per basso continuo e per musica antica di piccole-medie dimensioni vengono forniti con istruzioni per il trasporto, il montaggio, lo smontaggio, nonché per lo svolgimento delle normali operazioni di manutenzione ed accordatura; è possibile anche la fornitura di idonea pedana per il trasporto su ruote.

18

Qui di seguito alcuni dettagli e la visione di insieme di uno strumento portatile a tre registri, ideale per il basso continuo in ensemble di musica antica, dotato di tastiera trasponibile, con manticeria ed elettroventilatore posizionati all'interno della panca per l'organista.

19

PARTE II: Restauro, revisione e accordatura di Pianoforti antichi e moderni (verticali e a coda) e Fortepiani di qualsiasi epoca, forma e dimensione

Da sempre l'attività di costruzione e restauro di Organi a canne è affiancata dal restauro dei Pianoforti antichi e moderni, intendendo per essi gli strumenti a corda percossa a partire dalla fine degli anni '40 del XIX secolo, e dei Fortepiani, comprendendo in questa categoria gli strumenti successivi ai Clavicembali, di qualunque forma, dimensione ed epoca di costruzione. Il Laboratorio fornisce anche il semplice servizio di accordatura, di cui tali strumenti necessitano periodicamente.

20

Particolarmente per quanto concerne il restauro o la revisione di pianoforti antichi, o con età maggiore di 50 anni, viene valutata caso per caso la concreta possibilità di recuperare l'utilizzo dello strumento nel tempo, evitando di compiere interventi su strumenti che non posseggono requisiti di serietà costruttiva e che quindi non sono garantibili nella durata.

Nel caso si renda necessario, lo strumento viene ritirato integralmente presso il Laboratorio, in modo da poter compiere con comodità sia l'intervento di restauro esterno del mobile con lucidatura a gomma lacca, sia la revisione delle parti meccaniche, intendendo per esse non solamente la tastiera ed il meccanismo a martelli, ma anche la cordiera, la cavigliera, il telaio in ghisa, ferro o legno, e la tavola armonica.

21

Se l'intervento di revisione è di minore portata, può essere sufficiente intervenire con il ritiro in Laboratorio della sola meccanica e della tastiera, che ricevono tutte le operazioni di cui necessitano, dalla pulizia, ad interventi anti tarlo e anti tarme, dalla ricostruzione o riparazione di parti mancanti o guaste alla completa lubrificazione e registrazione di ogni parte. La necessità viene valutata di volta in volta sulla base delle esigenze del cliente, sul valore intrinseco dello strumento, e sulle sue reali condizioni di conservazione.

22

Non di rado occorre restaurare il mobile dello strumento; in questo caso, dopo aver verificato l'esatta modalità di lucidatura originale (a gomma lacca naturale o a cera nel caso di strumenti antichi, oppure con agente sintetico o in poliestere in caso di pianoforti moderni), si provvede a smontare completamente lo strumento per poi intervenire nelle varie fasi di restauro: sverniciatura, lavori eventuali di piccola falegnameria, rifacimento di parti mancanti, consolidamento ove necessario, stuccatura, tinteggiatura, applicazione del fondo, verniciatura e lucidatura finale secondo la metodologia originale.

23

Certamente non sempre occorre eseguire un restauro radicale del mobile, in quanto, se il manufatto è in discreto stato di conservazione, è possibile eseguirne una approfondita pulizia con apposite miscele di alcool, olio paglierino ed essenza di trementina, per poi eseguire un ripasso della originale verniciatura. Al contrario, se anche la tavola armonica deve essere restaurata, si impone l'estrazione delle barre di ferro del telaio o dell'intero telaio in ghisa; questo, dopo una accurata pulizia e preparazione, viene solitamente ritinto con vernici a sospensione metallica, a pennello o a spruzzo.

24

La stessa tipologia di intervento viene effettuata sui Fortepiani di qualsiasi forma, dimensione ed epoca di costruzione, anteponendo però al lavoro di restauro una attenta analisi delle condizioni strutturali dello strumento, in modo da poter garantire nel tempo una corretta tenuta di accordatura ed una adeguata stabilità meccanica.

Il Fortepiano più antico restaurato presso il Laboratorio, è di un anonimo costruttore (probabilmente inglese) della seconda metà del XVIII secolo; lo strumento presenta il mobile completamente intarsiato e appartiene ad una collezione privata; è stato da noi restaurato nel 2007. Qui di seguito e nella pagina successiva alcune delle fasi dei lavori di ricostruzione eseguite.

Il Laboratorio si occupa anche della manutenzione di pianoforti a coda e verticali moderni e di nuova costruzione, sui quali è possibile intervenire su richiesta del cliente non solo eseguendo l'ordinaria manutenzione annuale e l'accordatura, ma anche con modifiche dell'assetto dello strumento (impostazione della meccanica, peso del tasto, prontezza del tocco) sempre salvaguardando l'integrità del pianoforte ed operando in modo reversibile a tutti gli effetti.

38

Inoltre è possibile aggiungere, negli strumenti che ne sono privi, la sordina meccanica, costituita da un telaio in legno e metallo che ospita il classico panno in feltro a spessore decrescente per la smorzatura del suono. Il funzionamento può avvenire mediante cavetto e manetta in metallo, da applicare sotto alla tastiera, oppure mediante il montaggio del "terzo pedale", costruendo l'intera meccanica di movimento in legno massello e metallo.

In alternativa, laddove il caso lo necessiti, è possibile installare il kit di silenziamento elettronico (il cosiddetto "Sistema Silent") che consente l'applicazione di una scheda con contatti ottici sotto alla tastiera per l'emissione del suono attraverso una cuffia auricolare.

39

PARTE III: Revisione e restauro di Armonium

Nonostante lo scarso interesse volto in Italia a questa tipologia di strumenti, negli ultimi vent'anni l'Armonium è tornato a rivestire un ruolo importante nell'esecuzione musicale filologica di composizioni d'autore compresi fra la metà del XIX secolo ed i primi quaranta anni del secolo successivo (un esempio per tutti è la *Petite Messe Solennelle* di G.Rossini).

41

Per questo motivo, fin dalla sua nascita, il Laboratorio di restauro *M.Elice* di Genova ha volto lo sguardo anche a questi particolari e degnissimi strumenti, compiendo più di 80 lavori di revisione e/o restauro.

Particolarmente interessanti e di valore sono gli strumenti francesi, di tipo a pressione, come alcuni italiani di inizio XX secolo, al contrario di quelli americani ed inglesi, ad aspirazione, più industriali e dalla voce più fredda, specialmente nel secondo '900.

Viene normalmente eseguito qualsiasi genere di intervento, dalla rimpellatura dei mantici al rifacimento delle ance e delle meccaniche di trasmissione.

42

Qualsiasi parte meccanica viene ricostruita manualmente, copiando la fattura delle parti superstiti, non essendo più possibile trovare in commercio ricambi originali di questi strumenti. Inoltre, su richiesta del cliente, è possibile applicare l'alimentazione elettrica al mantice (sia ad aspirazione che a pressione) conservando la funzionalità delle pompe e delle staffe originali. A tale scopo vengono installate internamente o esternamente allo strumento delle speciali ventole silenziosissime di produzione tedesca (Laukhuff) idonee all'uso.

43

Particolare cura è applicata anche nel rifacimento delle pompe e dei mantici, che vengono ricostruiti e rimpellati con uso esclusivo di pelle bianca di capra in doppio strato. A destra, alcuni particolari del rifacimento di un mantice con pompa sottostante.

44

PARTE IV: Costruzione, revisione e restauro di Clavicembali, Spinette, Clavicordi e Virginali

Gli strumenti a corda pizzicata rappresentano la compagine più antica trattata nell'attività del Laboratorio di restauro *M.Elice* di Genova S.Desiderio: i clavicembali, con le loro applicazioni (spinette, arpicembali e virginali) ed i clavicordi, sono i progenitori, per così dire, del pianoforte, ed hanno convissuto con il fortepiano sino alla fine del XVIII secolo, quando non fu più possibile arrestare la corsa verso il miglioramento tecnico degli strumenti a martelletti che portò alla definizione di "pianoforte".

55

Oltre all'attività di restauro di questa categoria di strumenti, il Laboratorio costruisce, esclusivamente su richiesta, copie di strumenti storici, destinati a pubbliche esecuzioni, e per studenti di Accademie e Conservatori (a destra, copia di modello francese - Taskin - a una tastiera e due registri da 8', finitura a cera; a sinistra, copia di modello fiammingo – Ruckers - a due tastiere, tre registri e liuto, verniciato a tempera).

56

Come per gli Organi a canne, gli strumenti possono essere forniti terminati nel loro montaggio e nella messa a punto, oppure possono essere consegnati a diversi livelli di semi-lavorato, in modo che l'appassionato possa, anche dietro nostre indicazioni, terminarne la costruzione; ovviamente, tutti i materiali utili alla conclusione dei lavori, vengono forniti direttamente dal Laboratorio al cliente senza costi aggiuntivi.

57

Conclusione

A completamento di questo piccolo viaggio nel mondo dell'arte della costruzione e restauro degli strumenti a tastiera, desideriamo aggiungere che il nostro Laboratorio si occupa della manutenzione in generale anche di strumenti particolari, quali salteri di ogni forma e tipo, cymbalon ungheresi di qualunque dimensione ed epoca di costruzione, nonché del ripristino di strumenti automatici con o senza tastiera, quali organetti a manovella, carillons, e soprattutto Autopiani (volgarmente detti *Pianole*) a rullo verticali e a coda, per i quali è in grado di fornire o di riprodurre qualsiasi particolare meccanico.

67

Un po' di numeri...

Dal 1988 ad oggi siamo intervenuti su quasi 300 organi a canne (comprendendo restauri, manutenzioni ordinarie e straordinarie, trasferimenti, nuove edificazioni ed ampliamenti), abbiamo operato su oltre 2.200 pianoforti (il conteggio non comprende le accordature, che ammontano a quasi 5.000), 45 fortepiani, 60 strumenti a pizzico (cembali e strumenti consimili) e quasi un centinaio di armonium, lavorando in Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Emilia Romagna, Calabria e Puglia.
Tutti gli interventi e gli strumenti sono stati catalogati, schedati e fotografati anche nelle fasi di lavoro, ottenendo negli anni un archivio fotografico e documentale che ci permettiamo di definire "notevole" e che è a disposizione di chiunque necessiti di dati, rilievi, informazioni e quant'altro.
La nostra ditta dispone anche di una piccola biblioteca comprendente la maggior parte dei manuali e dei testi documentali relativi alla costruzione ed al patrimonio esistente di strumenti antichi a tastiera esistenti in Europa.

68

Per ogni lavoro svolto dal Laboratorio viene realizzato un ampio apparato fotografico che negli anni è diventato una fonte concreta di notizie ed informazioni a disposizione di altri addetti ai lavori e di privati che necessitano avere notizie specifiche sui propri strumenti.

Con sincerità, non esitiamo a dire che il nostro lavoro si basa esclusivamente sulla passione e sulla scrupolosa ricerca dell'autenticità storica del manufatto che di volta in volta ci si presenta, animati da un inesauribile entusiasmo e dall'amore per il passato, che ci portano ad aumentare quotidianamente la nostra esperienza; seminare giorno dopo giorno la nostra passione ci ha permesso di far crescere la nostra attività e di conquistare la fiducia delle persone che credono in noi e grazie alle quali lavoriamo e, speriamo, potremo continuare a lavorare, impegnandoci sempre più profondamente nella nostra ricerca.

Massimo Elice

69

Massimo Elice
Laboratorio di restauro
strumenti musicali a tastiera
Via Noce di Nasche 9, 16133 – GENOVA
Tel. e Fax 010.345.06.47
Cell. 347.53.46.865
Indirizzo e-mail: m.elice@tin.it
Sito Internet: www.eliceristaurostrumentimusicali.it
Preventivi gratuiti in tutta Italia
© Massimo Elice 2012 – V.1.3